

1 maggio 2016

La Difesa civica per te

A cura della Difensora civica Gabriele Morandell

Matrimonio e cittadinanza

A volte si rivolgono alla Difesa civica cittadini di origine straniera per chiedere informazioni su documenti aggiuntivi che, in quanto non italiani, vengono loro richiesti dagli uffici pubblici. Nel caso di matrimonio, per esempio, lo straniero deve esibire anche il nulla osta dell'Autorità competente del suo Paese d'origine, che certifica l'assenza di impedimenti allo stesso. Nel caso di Rodrigo (nome di fantasia), però, questa richiesta non era giustificata, in quanto egli ha la doppia cittadinanza.

"Sono nato in Portogallo", ha raccontato Rodrigo rivolgendosi alla Difesa civica, "ma vivo da più di dieci anni in un comune dell'Alto Adige. Ho chiesto e ottenuto la cittadinanza italiana, mantenendo però anche quella del mio Paese d'origine. Ora desidero sposarmi con una cittadina italiana, e l'ufficiale di stato civile del mio Comune mi ha detto che devo presentare anche il nulla osta dell'Autorità competente del mio Paese d'origine, da cui risulti che non ho vincoli precedenti. Ho paura che questo allunghi di molto la procedura. È una richiesta legittima?".

Abbiamo spiegato a Rodrigo che con l'ottenimento della cittadinanza italiana egli è un cittadino italiano a tutti gli effetti, e quindi non è più uno straniero, nemmeno per la pubblica amministrazione. Pertanto, non può essere applicato nel suo caso l'art. 116 del Codice Civile, cui l'ufficiale di stato civile faceva riferimento, secondo cui lo straniero che si vuole sposare in Italia deve presentare una dichiarazione dell'autorità competente del Proprio paese da cui risulti che nulla osta al matrimonio.

L'Ufficio comunale non può pertanto pretendere che egli richieda una tale dichiarazione all'Autorità competente in Portogallo, ma deve limitarsi a chiedere un'autocertificazione nella quale Rodrigo dichiari – sotto la propria responsabilità – che non è coniugato.

Rodrigo ci ha poi informate che l'ufficiale di stato civile del suo Comune ha accettato di buon grado l'indicazione della Difesa civica, e che questo gli ha evitato un'inutile perdita di tempo per recuperare un documento non necessario.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 301 155

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it